

VareseNews

Il PD presenta il terzo punto del suo programma: all'Anna Frank si parla di Varese città sociale

Pubblicato: Giovedì 16 Settembre 2021



Questa mattina, **giovedì 16 settembre**, si è tenuto il terzo incontro di presentazione del programma del **Partito Democratico**. Gli incontri dei cinque punti della lista, iniziati a **Villa Baragiola**, dove sono stati affrontati temi riguardanti l'ambiente culturale, e a **Calcinate degli Orrigoni** per lo sport, proseguono oggi alla **scuola media Anna Frank nel quartiere delle Bustecche**, istituto da cui è partito il processo di ristrutturazione delle scuole, dove sono stati affrontati temi riguardanti l'educazione e il sociale.

Ad aprire l'incontro è stata **Rossella Di Maggio**, assessora ai servizi educativi: "Questa è casa mia, in quanto mondo della scuola. In ambito educativo non si fanno grandi opere, ma **si pensa al quotidiano delle famiglie**, per fare in modo che ci siano dei servizi che le sostengano. **Il nostro obiettivo su cui stiamo lavorando è fare in modo che questa città diventi attrattiva per loro, perché investire sui servizi significa soprattutto investire sulla città**. Attraverso interventi sinergici con altri assessorati per le scuole, abbiamo fatto sì che la scuola diventasse sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale. **Vogliamo definire una città "bambina": una città a dimensione di bambina, inclusiva, che abbia spazi per famiglie e che porti ad un patto educativo per risolvere ed affrontare i problemi. Naturalmente affinché la città sia a misura di famiglie occorre che sia a misura di donne**. Varese ha tempi maschili, noi ci riproponiamo un lavoro sui tempi della città affinché le donne possano conciliare lavoro e cura della vita personale".

Sempre su questo argomento prosegue anche **Francesca Ciappina**: "Una città a misura di donne a

misura di tutti. Questo anno e mezzo di Covid ha confermato che le donne si prendono cura dell'intera famiglia. Prendersi cura delle donne aiuta tutti i cittadini nel loro complesso. **Il femminicidio è ancora un punto focale nella cronaca di tutti i giorni. Ci stanno ammazzando ad un ritmo assurdo.** Fin dall'asilo è necessario creare dei percorsi che portino già dai primissimi anni di età per aiutare i bambini a creare una vera autoconsapevolezza. **Si deve intervenire dal punto di vista culturale. È una via già tracciata, ma si dovrebbe porre maggior attenzione“.**

Questo punto del programma del Partito Democratico promette di mantenere l'impegno economico e sociale per garantire l'assistenza soprattutto ai minori: **“politiche di sostegno”, sviluppo di servizi pubblici e privati per sostenere il miglioramento e il prolungamento della vita, politiche di intervento a favore di preadolescenti e adolescenti, sportelli psicologici gratuiti di quartiere per i più giovani e un incremento delle risorse per continuare ad aiutare e sostenere le famiglie.**

Nell'ambito educazione e scuola, ha poi proseguito **Giulia Mazzitelli**, ex allieva e maestra di sostegno proprio presso l'istituto Anna Frank: **“L'importanza che hanno i bambini e la loro competenza spesso viene sottovalutata.** Oggi porto l'esperienza della mia scuola, dove le facciate sono state rifatte sulla base di una votazione democratica di cui sono stati partecipi per primi gli allievi, **il che dimostra un grande messaggio di quanto sia importante l'espressione delle volontà del bambino, in quanto cittadino attivo e fondamentale.** Dobbiamo continuare su questa linea e sono fiera del fatto che questa idea e questo messaggio facciano parte del nostro programma”.

Nel corso della presentazione non sono però mancate le polemiche, nate dall'intervento di **Paolo Valenzano**, candidato del Partito Democratico: **“Siamo di fronte ad un cantiere nel quale si sta riqualificando una scuola. Galimberti ha detto che avrebbe fatto questo intervento, e così è stato . Ora io vi domando: se qualcuno vi chiedesse di finanziare direttamente con i vostri soldi alcuni progetti e proponesse da un lato una scuola e dall'altro una porta in stile liberty, cosa sceglierete di pagare? Io non ho dubbi: la scuola. L'altro è uno spreco di soldi”.**

A chiudere l'incontro è stato **Massimo Vanzulli**: **“questa è la mia scuola e la scuola dei miei figli. È casa mia. Questa zona va valorizzata, va connessa con gli altri quartieri. Dobbiamo rendere gradevoli quegli spazi. Dobbiamo riportare i quartieri da 0 a 100“.**

Francesca Marutti

francescamarutti3@gmail.com